

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 66 (1997)
Heft: 3

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

Diplomi e maturità

Pubblichiamo l'elenco degli studenti grigionitaliani o domiciliati nelle Valli che hanno concluso gli studi nelle varie Scuole medie del Cantone.

SCUOLA MAGISTRALE CANTONALE COIRA

Diploma d'insegnante: Balsarini Deborah Carla, Brusio; Digel Nicole Petra, Poschiavo; Giacometti Sara, Stampa; Pola Pietro, Campocologno; Raselli Paolo, Le Prese; Rosa Jonathan, Mesocco; Salis Manuela, Vicosoprano.

SCUOLA CANTONALE COIRA

Maturità: Peduzzi Nicole, Verdabbio; Bongulielmi Fabio, Brusio; Caputo Giovanni, Coira; Cortesi Gian Paolo, Poschiavo; Cramerì Samuele, Poschiavo; Paganini Claudio, Poschiavo; Monigatti Fabiola, Brusio.

Diploma di commercio: Valerio Mara, Soglio, Bontognali Angela, Poschiavo.

SCUOLA MEDIA SAMEDAN

Maturità: Gervasi Andrea, Poschiavo; Iseppi Cristina, Campascio; Zanetti Petra, Poschiavo.

Diploma di commercio: Battilana Verena, Le Prese; Corfù Fabio, Mesocco; Jörg Sonia, Lostallo; Rada Marisa, Li Curt; Zanetti Fabio, Le Prese.

LYCEUM ALPINUM ZUOZ

Maturità: Cadosch Peter, Brusio

Diploma di commercio: Chiesa Cristina, St. Moritz; Giuriani Chiara, Castasegna; Priuli Fabrizio, Brusio.

Ai giovani, che hanno raggiunto un importante traguardo facendosi onore (alcuni figurano fra i migliori delle rispettive Scuole), esprimiamo le più vive felicitazioni insieme ai più sinceri auguri per il futuro. Cordiali felicitazioni anche alle loro famiglie.

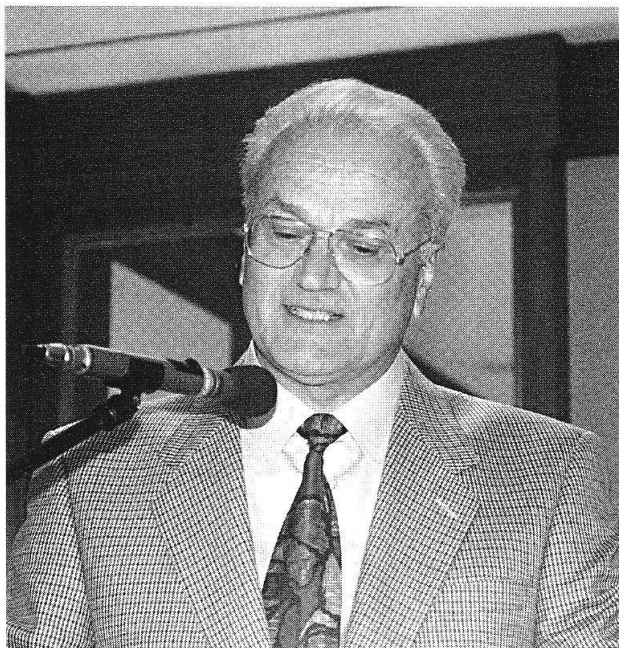
Assemblea dei Delegati del 19 aprile 1997 a Ginevra

In occasione dell'Assemblea primaverile della PGI a Ginevra il sodalizio ha preso commiato dal presidente dimissionario Adriano Ferrari, ha nominato il nuovo presidente Fabrizio Keller, ha fatto conoscenza con il nuovo operatore culturale centrale Vincenzo Todisco e ha festeggiato i quarant'anni della fondazione della Sezione Romanda.

RINGRAZIAMENTO AL PRESIDENTE USCENTE ADRIANO FERRARI

Dopo essere stato cinque anni alla testa dell'Associazione, Adriano Ferrari ha dato le dimissioni. In un periodo tutt'altro che facile egli ha saputo guidare la PGI nel migliore dei modi. L'Assemblea ha lungamente applaudito la sua relazione, che è stata anche il suo discorso di commiato (v. GI n. 17/1997) e il vicepresidente Fabrizio Keller l'ha così ringraziato interpretando i sentimenti di tutti:

«Non posso in questo momento dimenticare di ringraziare chi ha condotto il soda-



lizio dalla sua fondazione sino ad oggi ed in particolare chi ha saputo, in tempi difficili e con grandi sacrifici, assumerne la conduzione negli ultimi cinque anni. Quando, cinque anni fa, Adriano Ferrari assunse la presidenza del nostro sodalizio dividendosi tra gli ultimi mesi della sua professione a Berna e la conduzione della PGI a Coira (rinunciando anche al suo onorario di presidente, devolvendolo a favore del sodalizio, n.d.r.), molti credettero che egli sarebbe stato più amministratore della PGI che presidente. I fatti hanno sconfessato tutti gli scettici ed hanno dimostrato che Adriano Ferrari ha saputo essere per il nostro sodalizio un innovatore ed ha saputo spingere le fasi della riforma interna verso quella revisione degli statuti che ormai da tempo noi tutti postulavamo. Benché, io per certi versi, non abbia condiviso l'indirizzo delle riforme debbo comunque qui riconoscere al Presidente uscente pieno merito e grande impegno su questo campo e, per questo e per le altre attività svolte per la PGI lo ringrazio».

A nome della PGI Fabrizio Keller consegna ad Adriano Ferrari un «ricordo dei

suoi anni di attività»: un magnifico quadro dell'artista Paolo Pola.

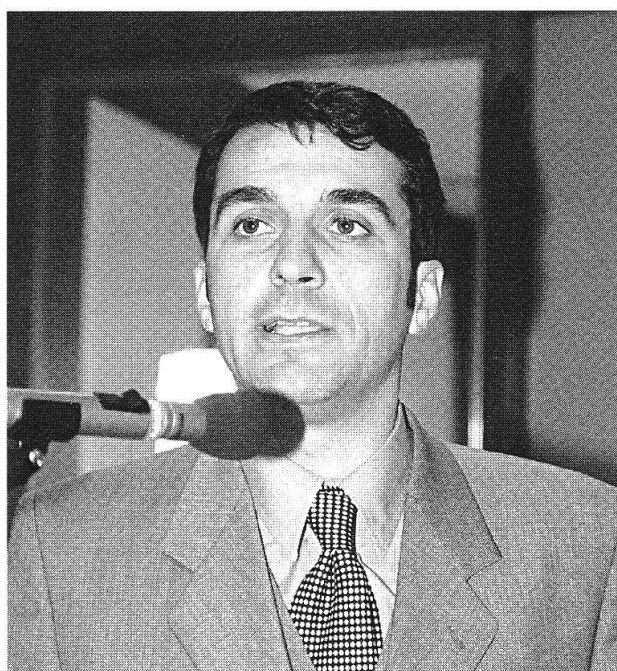
I QGI colgono l'occasione per ringraziarlo sentitamente dell'ottima collaborazione e del suo valido appoggio in questo lustro e per augurargli ogni bene nella sua meritata quiescenza.

FABRIZIO KELLER NUOVO PRESIDENTE

Quale successore di Adriano Ferrari viene eletto con 54 voti l'attuale vicepresidente Fabrizio Keller, proposto dalla Sezione Moesana, mentre il signor Reto Kromer, proposto dalla Culturale di Bregaglia, ne ottiene 19.

Anche a Keller, che da parecchi anni è impegnato nel Comitato direttivo ed è vicepresidente centrale dal 1993, porgiamo i migliori auguri di un proficuo lavoro a favore del sodalizio. Rivolgendosi all'Assemblea egli ha ringraziato per la nomina e ha così schizzato le coordinate della sua futura attività:

«L'impegno che la Pro Grigioni Italiano deve affrontare non è solo uno sforzo culturale, è anche un impegno politico atto



a garantirgli da parte dello Stato quel sostegno che un'associazione quale la nostra merita e deve essergli assicurato per poter garantire il mantenimento ed il rafforzamento della cultura italiana nelle quattro vallate del Grigioni italiano. È preciso dovere delle collettività pubbliche e delle associazioni che dalle stesse direttamente dipendono, quale la nostra, sostenere gli interventi culturali perché senza cultura la nostra società perderebbe un fondamentale elemento di riferimento. Il rispetto e la diffusione della libertà e dell'opera creativa deve essere, in particolare nei periodi di crisi, rivalutato profondamente in quanto è dallo spirito creativo che si possono ritrovare gli stimoli per superare il periodo di cambiamento. Ricordo qui che il significato della parola crisi ha, nella sua accezione originale in greco, contenuto positivo ovvero quello di cambiamento e transizione. Nella realtà quadrilingue svizzera è necessario, dopo l'accettazione da parte del popolo dell'art. 116 della Costituzione federale, sapersi collocare nel modo giusto nel contesto linguistico nazionale così da poter nel miglior modo possibile tutelare e sviluppare il patrimonio linguistico di cui noi siamo solo una componente minoritaria dal profilo numerico, ma certamente una componente importante e irrinunciabile dal profilo qualitativo. In un momento nel quale anche all'interno del nostro sodalizio le strutture si stanno modificando e rinforzando, è importante, pur nell'acceso dibattito che ci caratterizza, non perdere di vista l'interesse generale e soprattutto l'unità e l'identità raggiunta in lunghi anni di cammino comune».

VINCENZO TODISCO NEO ELETTO OPERATORE CULTURALE DELLA PGI

Il prof. Vincenzo Todisco, neo eletto operatore culturale della sede centrale,



impiegato a tempo parziale, ha conquistato il pubblico con l'esposizione del suo programma di lavoro: ambientarsi con l'aiuto del segretario Rodolfo Fasani, collaborare con gli operatori culturali nelle valli, promuovere l'immagine del Grigioni italiano nel contesto cantonale, federale e se possibile anche europeo, intensificare il dialogo con le associazioni culturali cantonali, promuovere la presenza di tematiche e aspetti della realtà linguistico-culturale del Grigioni italiano all'interno dell'insegnamento dell'italiano. Todisco intende dedicare particolare attenzione anche alle occasioni contingenti di fare cultura come gli anniversari di nascita e di morte delle nostre personalità di maggior spicco (Menghini, Chiara, Giacometti, Scartazzini...), i 200 anni della fine dello Stato delle Tre Leghe, l'Expo 2000, ecc. Molto a cuore gli sta il coinvolgimento dei giovani nella PGI e una maggior presenza della realtà grigionitaliana nella stampa tedesca del cantone. A lungo termine egli prospetta anche

operazioni di più largo respiro come incontri tra le nostre valli sul modello della «Scuntrada» dei romanci e giornate letterarie grigionitaliane con relativo premio da assegnare ad artisti grigionitaliani. «Siamo una minoranza» ha concluso Todisco, «ma una minoranza forte. Lavoriamo, diamoci da fare, guardiamo al futuro con spirito innovativo e creativo e i risultati saranno sempre positivi e incoraggianti».

Il nuovo operatore entra in funzione nel mese di agosto di quest'anno. Anche a lui auguriamo tanto successo e tante belle soddisfazioni nel suo lavoro.

IL CIRCOLO «LA GRIGIA» DI CHIASSO

L'Assemblea primaverile è stata anche l'occasione per festeggiare e per coltivare i valori conviviali. In modo speciale si è salutato il Circolo «La Grigia» di Chiasso con il presidente signor Tarcisio Demenga, originario della Calanca. «La Grigia» è stata accolta nella grande famiglia della PGI come tredicesima sezione il 19 ottobre 1996 a Castaneda.

LA SEZIONE ROMANDA COMPIE 40 ANNI

Per concludere si è festeggiato il 40° di fondazione della Sezione Romanda. Il presidente della Sezione locale Ilario Chiavi ha fatto gli onori di casa, ha schizzato la storia della sezione e ha evidenziato i meriti del socio fondatore Olinto Tognina, che è stato anche alla testa della Sezione per una trentina d'anni. La sezione ospitante ha allietato i delegati con rinfreschi, un'ottima cena, musiche, la proiezione di un film sulle nostre Valli realizzato dalla RTSI e commentato da Livio Zanolari. Essa ha pure organizzato un'indimenticabile guida alla città, che nemmeno la pioggia ha potuto guastare grazie ai provvidenziali ombrelli messi a disposizione dalla Signora Tognina. Ringraziamo e non dimenticheremo Ginevra, che senza problemi ospita cittadini di oltre cento nazionalità diverse; il presidente Chiavi l'ha presentata come modello di tolleranza e laboratorio per una certa realtà futura, quella del villaggio planetario che già si prepara attraverso i nuovi mezzi di comunicazione.

Elezioni Gran Consiglio 4 e 25 maggio 1997

Ripartizione seggi	1997	(1994)	
UDC	40	(41)	-1
PDC	38	(39)	-1
LIB	27	(27)	=
PS	10	(7)	+3
PCS	3	(3)	=
PDS	1	(2)	-1
IND	1	(1)	=

Per tradizione il rinnovo del legislativo retico non si traduce in un ampio travaso

di seggi fra i partiti politici. È stato così anche stavolta. Solo sei seggi su centoven-

ti hanno cambiato «casa». I socialisti, che se ne sono aggiudicati tre nuovi, risultano essere i vincitori delle elezioni, mentre i tre schieramenti politici che ne hanno perso uno ciascuno, considerata la limitatezza del calo di consensi, evitano di vedersi affibbiata l'etichetta di sconfitti.

Nel nuovo gran consiglio del prossimo triennio ci sono molti volti nuovi, ma gli orientamenti fondamentali della sua politica non cambieranno. Continueranno ad essere borghesi e conservatori. La socialità non verrà tuttavia negletta e, come in passato, le innovazioni e le aperture ponderate vi troveranno spazio. Che non ci siano stati cambiamenti radicali, può dispiacere ai fautori della politica-spettacolo. Ma il Grigioni è un cantone le cui scelte si ispirano al pragmatismo e sono condizionate dalla tradizione. Ne risulta una eccezionale stabilità. Ed anche dal profilo sostanziale, la politica grigionese regge brillantemente il

confronto con quella degli altri stati confederali.

Le elezioni nelle valli italofone hanno prodotto qualche risultato a sorpresa e fornito indicazioni confermate dalle tendenze emerse a livello cantonale. In due circoli grigionitaliani si è dovuto ricorrere al turno di ballottaggio per conoscere il nome degli eletti.

Da quest'anno le valli inviano a Coira due granconsiglieri in più rispetto alla precedente legislatura, e per la prima volta, della deputazione parlamentare fanno parte anche due donne.

Il sistema maggioritario, applicato all'elezione del legislativo, non favorisce certo un'equa rappresentanza delle forze politiche presenti e attive nei circoli. Un'attenta analisi dei risultati dimostra però che questa considerazione di ordine generale non trova sempre e puntualmente riscontro nella realtà.

DEPUTAZIONE GRIGIONITALIANA

Circolo	Eletti	Partito
Bregaglia	Liglio Giovannini	PDC
Brusio	Rodolfo Plozza	PDC
Calanca	Fabrizio Keller	PDC
Mesocco	Romano Fasani	PDC
	Andrea Zarro	LIB
Poschiavo	Guido Lardi	PDC
	Giovanna Giuliani-Crameri	PDC
	Nicola Rossi	PDC
Roveredo:	Giulio Belletti	PDC
	Nicoletta Noi-Togni	IND
	Guido Censi	LIB

Sergio Raselli

Votazioni federali e cantonali dell'8 giugno 1997

Delle tre proposte in votazione a livello federale, solo la soppressione della regalìa delle polveri non aveva mai incontrato opposizioni. Le due iniziative popolari risultavano invece essere controverse. Il popolo le ha bocciate entrambe in modo evidente.

Non poteva essere dato per scontato a priori che una così grande maggioranza di cittadini rinunciasse alla possibilità di esprimersi sull'apertura di negoziati in vista dell'adesione del nostro paese all'Unione Europea. In sostanza, l'iniziativa che chiedeva di anticipare nel tempo l'esercizio dei diritti popolari, costituiva anche una manifestazione di sfiducia nei confronti della classe politica dirigente. Il popolo non ha voluto cambiar prassi. Il suo diritto di pronunciarsi sul contenuto dei negoziati rimane comunque intatto.

L'altra iniziativa, che postulava un divieto di esportare materiale bellico, ha indotto un certo numero di cittadini a riflettere su questioni di natura etica e morale. È accettabile che il nostro paese contribuisca indirettamente a far scorrere sangue nel mondo, traendone dei vantaggi commerciali? È economicamente giusto rinunciare ad un business che altri, non certo più scrupolosi di noi, accetterebbero ben volentieri? Non sarebbe opportuno per la Svizzera, tanto discredita di questi tempi, fare un gesto suscettibile di migliorare un poco la sua immagine a livello mondiale?

Per il consiglio federale ed anche per il popolo, all'iniziativa massimalista è da preferire un rafforzamento delle norme legali

che regolano l'esportazione di materiale bellico. Attraverso le maglie allentate della legge in vigore sono passati affari poco edificanti per un paese che si vuole a vocazione umanitaria. In futuro, controlli più severi, dovrebbero impedire che ciò si ripeta.

Sostenitori e avversari dell'iniziativa si sono combattuti a suon di demagogia, oltre che di argomenti incontrovertibili. La crisi economica e occupazionale in cui si dibatte il nostro paese, ha contribuito in larga misura a determinare il risultato dello scrutinio.

A livello cantonale, le due leggi rivedute sottoposte a votazione, hanno ottenuto un massiccio avallo popolare. Nel campo della politica sociale, i cittadini costretti a lottare quotidianamente con i loro andicap, vedono aprirsi concreti spiragli di luce. Le misure e i finanziamenti programmati dovrebbero consentire loro di uscire dallo stato di isolamento in cui sono sovente relegati. Una maggiore integrazione degli handicappati in tutti i settori: questo è il principale obiettivo della nuova legge.

Nella copertura delle spese causate dalla protezione delle acque viene introdotto il principio di causalità: chi inquina paga. La modifica era dettata dal diritto federale, al quale ci si doveva conformare. La «pillola» è stata resa più digeribile dal cantone, che ha previsto eccezioni per i casi in cui la causalità fa a pugni con la proporzionalità, e ha garantito sussidi statali anche là dove la confederazione si sta invece disimpegnando.

Sergio Raselli

VOTAZIONI DELL'8 GIUGNO 1997

	FEDERALI						CANTONALI			
	Iniziativa adesione all'UE		Iniziativa materiale bellico		Regalìa polveri		Legge sui disabili		Legge protezione acque	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo di Bregaglia										
Bondo	8	30	12	27	30	5	30	4	21	13
Castasegna	11	35	11	35	37	4	43	3	34	11
Soglio	12	28	16	23	26	11	33	0	25	8
Stampa	28	73	34	69	78	14	92	1	61	25
Vicosoprano	25	66	21	72	69	20	82	3	58	28
	84	232	94	226	240	54	280	11	199	85
Circolo di Brusio	49	129	40	140	110	62	149	25	126	47
Circolo Calanca										
Arvigo	6	20	2	24	21	5	20	0	12	6
Braggio	7	10	15	0	5	14	18	0	19	0
Buseno	16	6	9	13	16	6	19	3	20	2
Castaneda	30	25	24	28	32	15	51	1	49	3
Cauco	4	8	7	6	6	4	10	2	9	3
Rossa	17	27	9	35	31	11	27	5	26	5
Selma	1	3	1	3	4	0	4	0	3	0
S. Maria	5	14	3	16	13	6	15	2	14	3
	86	113	70	125	128	61	164	13	152	22
Circolo Mesocco										
Lostallo	19	66	21	64	61	20	70	8	66	14
Mesocco	62	82	55	83	108	33	117	18	102	31
Soazza	16	37	14	42	34	21	48	7	48	8
	97	185	90	189	203	74	235	33	216	53
Circolo Poschiavo	227	772	307	695	698	258	841	127	700	266

Rassegna grigionitaliana

	FEDERALI						CANTONALI			
	Iniziativa adesione all'UE		Iniziativa materiale bellico		Regalìa polveri		Legge sui disabili		Legge protezione acque	
	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo Roveredo										
Cama	23	22	11	35	26	16	34	10	24	16
Grono	62	73	40	94	114	18	124	9	117	15
Leggia	9	7	3	13	10	5	3	12	10	6
Roveredo	127	148	74	198	185	67	236	25	206	56
S. Vittore	35	67	32	70	78	20	81	17	89	11
Verdabbio	5	16	6	15	12	8	20	1	19	1
	261	333	166	425	425	134	498	74	465	105
GRIGIONI ITALIANO	804	1764	717	1800	1804	643	1887	283	1858	578